



Newsletter

Numero 10, Anno 2011
Bruxelles

HIGHLIGHTS

Agenzia Europea dell'Ambiente: Rapporto sull'uso del suolo 2000-2006

La “città diffusa” sta avendo il sopravvento sui terreni agricoli, questo è quanto emerge dal nuovo rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) che analizza i dati sulla variazione della destinazione del territorio in Europa. L'analisi ha riguardato 36 Paesi europei ed è stato calcolato che 1,3% del totale delle terre emerse ha cambiato la sua destinazione d'uso nel periodo 2000-2006.

La maggiore richiesta di aree edificate in Europa per ambienti residenziali, commerciali e ricreativi è avvenuta a scapito dei terreni agricoli; il territorio dell'UE ad uso agricolo per seminativi e colture permanenti è diminuito del 0,2%, mentre il territorio destinato a pascolo ha mostrato un calo dello 0,3%.

La tendenza al ribasso dei terreni utilizzati per le attività agricole è stata più evidente nelle zone meridionali di Portogallo, Irlanda e Ungheria. In altri Paesi (Spagna, Svezia, Finlandia) dove l'agricoltura è concentrata e intensa in zone più fertili, i terreni marginali e remoti sono stati abbandonati.

Sebbene il tasso annuo di questi cambiamenti abbia subito un rallentamento rispetto al periodo 1990-2000, la tendenza verso l'urbanizzazione e l'intensificazione dell'agricoltura si prevede continui anche in futuro, presentando una serie di minacce ambientali come il degrado del suolo, la pressione sugli ecosistemi e la perdita di fauna selvatica.

La riforma della PAC potrà aiutare a contrastare gli effetti negativi di questi cambiamenti attraverso misure come l'aumento dei finanziamenti per le aziende High Nature Value (HNV), la tutela dei siti Natura 2000, la promozione dell'uso integrato del territorio.

Per consultare il rapporto: <http://www.eea.europa.eu/soer/europe/land-use>

FAO: Calo dei prezzi alimentari dopo otto mesi

L'indice dei prezzi alimentari della Fao registra a marzo, per la prima volta, un calo dopo otto mesi di continui aumenti. Stando ai dati diffusi dalla Fao, l'indice, che misura mensilmente le variazioni dei prezzi di un paniere

Indice

Highlights

Parlamento Europeo: Dossier in corso

Report

Studi

Eventi

alimentare composto da cereali, semi oleosi, derivati del latte, carne e zucchero, a marzo 2011 ha fatto segnare un calo del 2,9% rispetto a febbraio, ma resta superiore del 37% a quello di marzo di un anno fa.

I prezzi internazionali degli oli (-10%) e dello zucchero (-7%) sono quelli che hanno registrato i ribassi maggiori, seguiti dai cereali, mentre i prodotti caseari e la carne sono saliti, sebbene solo in misura marginale nel caso della carne. L'Indice dei prezzi dei cereali ha registrato a marzo una media di 252 punti, in calo del 2,6% rispetto a febbraio, ma è ancora 60% più alto rispetto allo stesso mese nel 2010. Marzo è stato estremamente volatile per i cereali, con le quotazioni internazionali che sono crollate - trascinate da sviluppi esterni al mercato come la crescente incertezza economica per le rivolte in Nord Africa, e il disastro giapponese - prima di riguadagnare buona parte delle perdite. Ma l'istituto delle Nazioni Unite avverte che il calo sarà solo temporaneo, visto che il trend vede un aumento della domanda e una riduzione della produzione. Solo nei primi tre giorni di aprile le quotazioni dei cereali sono salite del 15% mentre è di pochi giorni fa l'aggiornamento del record storico a 773,25 cents per bushel. Sempre per quanto riguarda i cereali, le stime delle scorte dei paesi produttori non promettono bene. Proprio quest'anno, infatti, il rapporto stime/consumi sembra destinato a ridursi ai valori minimi, mai più raggiunti dagli anni '30. A confermare o meno queste previsioni, sarà il prossimo rapporto mensile dell'USDA (Dipartimento Usa per l'agricoltura).

Consiglio Agricoltura - 14 aprile 2011

Il 14 aprile a Lussemburgo si è svolto il Consiglio Agricoltura presieduto dal Ministro ungherese per lo sviluppo rurale Sándor Fazekas. Durante i lavori è stata rilasciata una comunicazione importante da parte del Commissario all'agricoltura Dacian Cioloș sull'accordo commerciale UE – Mercosur a proposito della presentazione dei primi risultati della valutazione d'impatto sulle conseguenze economiche e sociali.

I punti principali hanno riguardato la revisione della gestione dello sforzo di pesca nelle acque occidentali; il carbendazim, un fungicida utilizzato nei cereali, nella colza, nel mais, nello zucchero e nel foraggio, in merito al quale si è giunti ad un 'non parere' sulla proposta di rinnovare il suo inserimento nella lista dei principi attivi; una richiesta di aggiornamento del Ministro dell'Agricoltura irlandese Simon Coveney alla Commissione europea sullo status dei negoziati con il Mercosur; la proposta della delegazione belga per l'introduzione di un meccanismo per ridurre la volatilità dei prezzi nel settore delle carni suine.

Il punto più importante all'ordine del giorno, relativo alla politica di qualità, è stato discusso per ultimo ed è stato raggiunto un ampio accordo sulla necessità di introdurre una particolare regolamentazione per l'agricoltura di montagna. Nello stesso tempo, è stato manifestato il timore di un possibile impatto negativo sulle produzioni locali e i sistemi di vendita diretta.

A fine sessione, in seguito allo stato di crisi dell'olivicoltura europea, soprattutto spagnola come testimoniato dalle numerose manifestazioni dei produttori, la delegazione spagnola ha invitato la Commissione di attivare l'aiuto all'ammasso privato previsto dall'OCM unica.

Le delegazioni, inoltre, hanno discusso sull'importanza del rapporto tra innovazione e aree rurali.



Vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini.

La commissione agricoltura e sviluppo rurale, nella seduta del 4 aprile, ha adottato il Progetto di Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2000/75/CE concernente misure di vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini. La febbre catarrale ovina è una malattia che colpisce i ruminanti (come bovini, ovini e caprini). Dai primi anni del 2000, in più Stati membri, compresi quelli dell'Europa centro settentrionale, si sono verificate diverse ondate epizootiche che hanno provocato danni significativi in termini di morbidità, mortalità e perdite commerciali di animali vivi. Con la direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000, l'Europa ha introdotto una serie di disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione di tale malattia. Queste norme si rifanno all'esperienza con i cosiddetti "vaccini vivi modificati", o "vaccini vivi attenuati", che erano i soli vaccini disponibili quando la direttiva è stata adottata dieci anni fa. L'obiettivo della nuova proposta di modifica della Commissione è quello di rendere più flessibili le norme relative alle vaccinazioni, in particolare consentendo l'impiego di vaccini inattivi al di fuori delle zone in cui sono state imposte restrizioni ai movimenti degli animali. Con la propria relazione, la commissione agricoltura del Parlamento Europeo, si è mostrata favorevole alla proposta dell'esecutivo comunitario. Unica eccezione, riguarderebbe la base giuridica della proposta UE che, secondo il Relatore del Parlamento, deve essere modificata nel quadro della procedura legislativa ordinaria a norma dell'articolo 43, paragrafo 2.

Modifica al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Adottata in Commissione agricoltura la modifica del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale. Per conformarsi al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, anche le regole sul sostegno allo sviluppo rurale, dovranno rispondere alla nuova classificazione dei poteri di esecuzione dell'UE distinta tra misure di esecuzione e misure aventi natura delegata. È in tale contesto che la Commagri, attraverso il suo presidente relatore del provvedimento, ha ritenuto opportuno cogliere l'opportunità di lavorare per semplificare alcuni elementi della disciplina sullo sviluppo rurale e per garantire il raggiungimento degli obiettivi dei cicli programmatori. Tre, in tal senso, le principali novità che puntano a migliorare la capacità di spesa e ad armonizzare la politica tra i Paesi dell'Unione. Innanzitutto, la modifica dell'articolo 71 attraverso cui si rende ammissibile a contributo del Feasr l'IVA sostenuta dai soggetti non passivi. Se fino ad oggi, a differenza di quanto avviene per i Fondi strutturali, la normativa comunitaria del Feasr ha vietato agli Enti pubblici il rimborso dell'IVA non rendicontabile, con il nuovo dispositivo introdotto dall'europarlamento, il rischio di perdita di risorse comunitarie da parte delle Regioni sarà sempre minore. In materia di ammissibilità delle spese, anche l'emendamento n.13 con cui si ammettono a contributo i lavori in economia realizzati con mezzi e manodopera aziendali. Infine, non meno strategica in termini di flessibilità nella gestione delle risorse comunitarie, l'approvazione dell'emendamento n.5 che, modificando l'articolo 69, introduce l'opzione del calcolo nazionale del disimpegno automatico delle risorse finanziarie. Adesso, il provvedimento modificato dalla commissione agricoltura, passerà all'esame dell'Aula di Strasburgo. La volontà del Parlamento di voler avviare i negoziati con il Consiglio alla fine del mese di maggio, lascia ben sperare per il raggiungimento di un accordo in prima lettura.

REPORT

Relazione della Commissione europea sulle implicazioni socioeconomiche della coltivazione di piante geneticamente modificate

Il 15 aprile 2011 la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione che mette in luce gli attuali limiti della valutazione delle implicazioni socioeconomiche della coltivazione di piante geneticamente modificate (GM) nell'Unione europea. La relazione si basa su informazioni fornite principalmente dagli Stati membri. Nella relazione, la Commissione presenta un'analisi tratta dalla letteratura scientifica internazionale e dalle conclusioni di progetti di ricerca finanziati nell'ambito del programma quadro di ricerca europeo.

Il commissario per la salute e la politica dei consumatori, John Dalli, ha dichiarato che: "con la pubblicazione di questa relazione, la Commissione soddisfa una delle ultime richieste del Consiglio "Ambiente" del dicembre 2008 ancora in sospeso." Si auspica, inoltre, che questa relazione "rappresenti un'opportunità: ove spetta agli Stati membri, alla Commissione, al Parlamento europeo e a tutte le parti interessate, comprenderne appieno il contenuto ed avviare un dibattito oggettivo sul ruolo potenziale dei fattori socioeconomici nella gestione della coltivazione degli OGM nell'Unione europea". La relazione ha incluso anche un questionario inviato agli Stati membri e compilato da 25 Stati membri, inclusa anche la Norvegia. La suddetta relazione presenta i risultati principali in base ad un'analisi generale delle parti interessate e indica le prossime tappe raccomandate dalla Commissione.

Per consultare il report: http://ec.europa.eu/food/food/biotechnology/reports_studies/index_en.htm

STUDI

The Future of the Quality Policy in the Light of the CAP post-2013

In seguito al seminario del 15 marzo 2011 sui sistemi di qualità applicabili ai prodotti agricoli svolto nella sessione della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale è stato pubblicato lo studio realizzato dal Responsabile di Area Agricoltura e Industria Alimentare, di Nomisma spa, Denis Pantini. Secondo l'autore la politica della qualità è parte integrante della PAC e rappresenta un utile strumento per far rispettare la competitività del sistema agricolo e la vitalità delle aree rurali. Con il "pacchetto qualità", le modifiche che vengono introdotte nel panorama normativo delle DOP, IGP e STG, hanno l'obiettivo di rispondere alle esigenze dei produttori e dei consumatori.

Lo studio: <http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/studies/download.do?language=it&file=35011>

EVENTI

La PAC nel bilancio UE: nuovi obiettivi e principi per la revisione del bilancio dopo il 2013

Il **2 maggio 2011** nel corso dei lavori della Commissione agricoltura e sviluppo rurale verrà presentato lo studio "La PAC nel bilancio UE: nuovi obiettivi e principi per la revisione del bilancio dopo il 2013" realizzato da parte dell'Istituto nazionale d'economia agraria. La presentazione sarà seguita da un dibattito importante sul budget allocato alla Politica Agricola Comune che vedrà coinvolti gli esperti invitati e gli europarlamentari della Commagri.

Consiglio dei Ministri dell'agricoltura

Dal **16 al 17 maggio 2011** si svolgerà a Bruxelles il **Consiglio dei Ministri dell'agricoltura**.

Informazioni su: <http://www.european-council.europa.eu/home-page.aspx?lang=en>

Climate change, agri-food, fisheries and ecosystems

Dal **19 al 21 maggio 2011** ad Agadir (Marocco) si terrà la conferenza "Reinventing Research, Innovation and Policy Agendas for Environmentally - and Socially-Balanced Growth" organizzata dall'Università Ibn Zohr y, Marocco.

dal NRCS (North-South Center for Social Sciences) del Marocco e dalla Società tedesca per la cooperazione internazionale GIZ. Parteciperanno alla conferenza l'IRD (The Institute for Research and Development) Francia, Compassion in World Farming - UK, la Banca mondiale e il Ministero dell'Agricoltura del Marocco.

Infoday DG Ricerca & Innovazione - Direzione Ambiente

La Direzione Generale, Ricerca & Innovazione - Direzione Ambiente della Commissione europea - organizza il 17 giugno 2011 un Infoday sul 7 ° programma quadro presso il Centro Albert Centre Borschette, Bruxelles – Belgio. L'evento illustrerà i contenuti dei bandi che saranno pubblicati a luglio per il 2012 e fornirà indicazioni sulla preparazione delle proposte e per la presentazione dei progetti.

Per maggiori informazioni: <http://www.b2match.eu/environmentresearch2011/pages/info-day>

La newsletter è curata da Marco Barbetta, Federica Giralico e Roxana Mihai